



NOME **Manuela Renna**

ENTE DI APPARTENENZA **Dipartimento di Scienze Zootecniche, Università di Torino**

RUOLO **Dottoranda di Ricerca**

AMBITO DISCIPLINARE **Zootecnia Applicata**

E-MAIL **manuela.renna@unito.it**

Abstract

Biodiversità zootecnica in ambiente alpino: salvaguardia del territorio e di produzioni tipiche di qualità

Durante la seconda metà dell'ultimo secolo, profonde riorganizzazioni hanno coinvolto il settore delle produzioni zootecniche. Tali modificazioni sono state principalmente influenzate dal mercato e dalle politiche di supporto dei prezzi, allo scopo di ottenere un'elevata efficienza economica. Nelle aree marginali e meno fertili di collina e montagna si è assistito ad un completo abbandono del territorio; in aree di pianura e di fondovalle, i sistemi di allevamento di carattere estensivo sono stati soppiantati da sistemi intensivi che si caratterizzano per l'impiego di razze geneticamente selezionate al fine di assicurare elevate produzioni. La maggiore specializzazione degli animali allevati e la forte intensificazione produttiva hanno determinato un arresto dello sviluppo del settore zootecnico nelle aree marginali alpine. Le principali e più immediate conseguenze, ovverosia l'abbandono delle attività agricole e d'allevamento e la riduzione della presenza umana sul territorio, sono state concause dell'insorgenza di problematiche connesse al mantenimento dell'assetto del territorio e di una progressiva perdita di biodiversità zootecnica, nonché di culture rurali legate al territorio ed alle tradizioni locali (es. prodotti animali tipici ottenuti da razze autoctone attraverso metodi di trasformazione artigianali).

Più recentemente stiamo fortunatamente assistendo ad un'inversione di tendenza. Molti allevatori, anche di giovane età, tornano ad operare nelle aree montane, anche in quelle più marginali e disagiate, e scelgono, coerentemente e consapevolmente, di adottare sistemi zootecnici tradizionali basati su un ridotto carico di animali sul territorio, su un modesto ricorso a mezzi tecnici industriali e su una prevalente utilizzazione delle risorse foraggere naturali (pascoli), con evidenti vantaggi per la salvaguardia e la conservazione del territorio (es. funzione di tutela idrogeologica di pascoli razionalmente utilizzati e gestiti). Appare chiara, in tale contesto, l'importanza che assume una oculata scelta delle razze animali (tipi genetici autoctoni) che è conveniente, o anche solo possibile, allevare in simili contesti.